

CONTATTO



Rivista di informazione della Croce Verde Bellinzona

Anno IV

2008



Organizzazione dell'Ente

Attività, qualità e formazione

CROCE VERDE BELLINZONA



Contatto Rivista di informazione della CVB
Ottobre 2008 - 23'000 copie

Editore Croce Verde Bellinzona,
Via Rodari 6, 6500 Bellinzona 2
Tel. 091 820 05 01
info@cvbellinzona.ch - www.cvbellinzona.ch

Redazione Caporedattore: Carlo Schoch
schoch2005@bluewin.ch

Collaboratori: Katia Bogiani, Alberto Cotti,
Agnese Gilardi, Vincenzo Lacalamita,
Emilio Scossa Baggi

Stampa Salvioni arti grafiche - 6500 Bellinzona



Con questo numero della rivista «Contatto» è stato costituito un nuovo Comitato di redazione della stessa, designando Carlo Schoch, 1952, già membro del CdA e membro onorario della CVB, quale nuovo caporedattore. Persona molto conosciuta nell'ambiente, fa parte della famiglia della CVB da tantissimo tempo, di fatto ne è un po' la nostra «memoria storica», per cui lo ringraziamo per l'entusiasmo con cui ha voluto affrontare questo suo nuovo non indifferente impegno e gli auguriamo di trovare ulteriori stimoli e soddisfazioni.

Presentazione	L'ambulanza nel Canton Ticino: un esempio di connubio tra pubblico e privato	3
Organizzazione	La Croce Verde Bellinzona (CVB): scopo dell'Ente e comprensorio	4
	Il Consiglio di Amministrazione (CdA)	5
	Il Consiglio di Direzione (CdD)	6
	L'organigramma della CVB	7
	L'attività del Consiglio di Direzione della CVB	10
	La qualità e la formazione in seno alla CVB	11
	I soccorritori professionali, volontari e samaritani	13
Approfondimento	Il finanziamento, le fatturazioni e i costi di un intervento	15
Associazione	Gita a Lisbona – Foto quiz	16



16



16

Attualità L'incubatrice da trasporto **17**

Dossier La biorisonanza **19**



17



19



Antismoking



Insomnia



Sovrappeso



Ca' Rossa alla Motta, CH-6527 Lodrino
Tel. 0840-999 777, Fax 091 863 43 04
info@spaziosalute.ch - www.spaziosalute.ch
info@antismoking.ch - www.antismoking.ch

2000

L'ambulanza nel Canton Ticino: un esempio di connubio tra pubblico e privato

Dal lontano 1978 tutti i servizi di soccorso preospedaliero operanti sul territorio del Canton Ticino e del Moesano sono riuniti nella Federazione Cantonale Ticinese dei Servizi Autoambulanza (FCTSA) associazione di diritto privato riconosciuta di utilità pubblica.

Non tutti sanno che nel Canton Ticino, contrariamente a quanto accade nella maggior parte degli altri cantoni, il servizio ambulanza è gestito da associazioni private senza scopo di lucro.

Con l'entrata in vigore della nuova legge ambulanze (legge sul servizio preospedaliero di soccorso e trasporto sanitario del 26 giugno 2001) l'autorità cantonale ha codificato una prassi consolidata nel tempo che vede quale primo e unico referente per la garanzia del soccorso preospedaliero il comune, sia in termini di organizzazione sia in termini di finanziamento. Ai comuni è data inoltre facoltà di «appaltare» il servizio ambulanza a terzi tramite degli accordi ratificati dall'autorità cantonale (convenzioni).

Per quanto concerne l'organizzazione operativa, distinguiamo attualmente sei servizi di soccorso preospedaliero terrestre e uno aereo, ripartiti in base a criteri di copertura del territorio (raggiungibilità dell'obiettivo e/o presenza di rischi particolari).

La FCTSA gestisce inoltre su mandato cantonale sia la centrale di Allarme e Coordinamento Ticino Soccorso 144 sia il dispositivo di intervento sanitario in caso di incidente maggiore (Dispositivo DIM per le macro-emergenze).

I servizi ambulanza, associazioni che producono sicurezza

La qualità e l'efficacia di un servizio autoambulanza sono rappresentate dalla sua capacità di rispondere ad una chiamata di soccorso in tempi brevissimi e di far arrivare al paziente medici e soccorritori competenti, 24 ore su 24, 365 giorni all'anno.

Tutti i servizi ambulanza affiliati alla FCTSA sono stati accreditati dall'Interassociazione di Salvataggio: questo importante ed esclusivo riconoscimento garantisce a tutti i cittadini che il servizio di soccorso preospedaliero risponde a criteri di qualità sia in termini di dotazione di risorse (personale e veicoli) sia per quanto concerne i tempi di in-

tervento: in oltre il 90% dei casi il paziente è raggiunto dalla squadra di intervento entro 15 minuti dalla chiamata.

La sfida

La sfida della FCTSA e dei servizi ambulanza ad essa associati è quella di poter continuare ad offrire alla popolazione un servizio di soccorso preospedaliero adeguato agli standard del settore cercando nel contempo di mettere in atto tutte le strategie e le sinergie con gli altri attori istituzionali o sanitari per contenere i costi.

Grazie ad un lavoro di anticipazione iniziato oltre 20 anni fa, il soccorso preospedaliero del Canton Ticino rispetta pienamente gli standard di qualità fissati a livello nazionale, cosa tutt'altro che scontata per buona parte degli altri cantoni, confrontati con un bisogno di recupero non indifferente.

Tre Valli Soccorso

Basi operative: Airolo e Biasca

Compensorio: Riviera, Blenio e Leventina



Croce Verde Bellinzona

Base operativa: Bellinzona

Compensorio: Bellinzonese



Servizio Ambulanza Moesano

Basi operative: Roveredo e Mesocco

Compensorio: Moesano e Calanca



Servizio Ambulanza Locarno e Valli

Basi operative: Locarno e Magadino

Compensorio: Locarnese



Croce Verde Lugano

Basi operative: Pregassona e Agno

Compensorio: Luganese



Servizio Autoambulanza Mendrisiotto

Base operativa: Mendrisio

Compensorio: Mendrisiotto



Rega Base Ticino



Farmacia NORD Tel. 091 825 17 36

Farmacia San Gottardo Tel. 091 825 36 46

Farmacia San Rocco Tel. 091 825 33 43

Farmacia Castione Tel. 091 829 45 40

6500 Bellinzona – SERVIZIO A DOMICILIO



La Croce Verde Bellinzona (CVB): scopo dell'Ente e comprensorio

La Croce Verde Bellinzona è un'associazione apolitica e aconfessionale, affiliata alla Federazione Ticinese dei Servizi Autoambulanza (FCTSA) e all'Interassociazione di Salvataggio (IAS) (Cfr. Statuti 1997).

È un'associazione che si prefigge di offrire alla popolazione assistenza sanitaria e di pronto intervento.

Organizza ed effettua interventi di pronto soccorso preospedaliero, nonché trasporti a favore di malati, di infortunati e di persone bisognose di assistenza; mantiene inoltre un pronto soccorso permanente presso la sua sede, come pure organizza ed esegue corsi di formazione sanitaria.

L'Ente è composto da:

- soci sostenitori
- soci veterani
- soci attivi
- comuni convenzionati

Attualmente il comprensorio dell'Ente comprende i seguenti Comuni del Bellinzonese: Arbedo-Castione, Bellinzona, Cadenazzo, Camorino, Claro, Giubiasco, Gnosca, Gorduno, Gudo, Lumino, Moleno, Monte Carasso, Pianezzo, Preonzo, S. Antonino, S. Antonio, Sementina.

Gli organi dell'associazione sono:

- l'Assemblea dei soci
- il Consiglio di Amministrazione
- l'Ufficio di revisione

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) della CVB si compone di almeno 5 sino al massimo di 11 membri (attualmente 11), tra i quali si distinguono in particolare le seguenti cariche:

- il presidente
- il vice presidente
- il segretario
- il responsabile medico
- dei rappresentanti dei Comuni (attualmente 2)
- il rappresentante dei soccorritori volontari

L'organizzazione della CVB



Lo scorso 7 maggio 2008 si è svolta nella sala multiuso della sede l'Assemblea della CVB.

In quella occasione sono stati in particolare presentati, e poi eletti, tutti i membri del Consiglio di Amministrazione per il prossimo quadriennio.

Si tratta a tutti gli effetti dell'«Esecutivo» del nostro Ente ed in questa rubrica elenchiamo le persone che lo compongono attraverso una loro personale presentazione.

Inoltre sono stati presentati i vari responsabili dei principali settori, le persone cioè che garantiscono l'operatività, la qualità, la formazione interna ed esterna, coloro che in effetti permettono l'intervento professionale sull'arco delle 24 ore per 365 giorni all'anno sul nostro territorio e fuori.

È questa un'occasione per far conoscere alla nostra comunità le persone che operano all'interno ed all'esterno nel nostro Ente, che è attivo da ben 88 anni!

La ripartizione dei vari compiti segue uno schema ormai collaudato che rispecchia gli organigrammi di molte altre associazioni o aziende moderne.

Nonostante il nostro Ente, come gli altri del Cantone, sia un'associazione privata senza scopo di lucro, la qualità dei servizi e la capacità operativa non ne risultano certo sminuiti rispetto a quella di altri Cantoni, anzi!

I membri del Consiglio di Amministrazione prestano la loro disponibilità in modo gratuito, come pure il folto gruppo dei soccorritori volontari, affiancati dal gruppo samaritani di Bellinzona, pure parte fondamentale per il funzionamento del servizio nel suo insieme.

Ovviamente sono invece retribuiti i responsabili dei vari settori operativi che sono integrati a tutti gli effetti nell'organizzazione (in qualità di soccorritori professionali o personale amministrativo).

Bullo Luca

Decorazioni floreali per ogni circostanza
Stabilimento floricoltura, piante e ortaggi
Servizio a domicilio

Addobbi floreali per matrimoni, aziende, ricevimenti, premiazioni...
Servizio accurato nei minimi particolari.

6702 Claro, Tel. 091 863 27 17, Fax 091 863 44 55

Bullo Luca

Il Consiglio di Amministrazione (CdA)

Vincenzo LACALAMITA, Presidente



La mia attività in seno alla CVB è iniziata a seguito al mio coinvolgimento nel gruppo ricreativo dell'Ente, all'epoca bisognoso di trovare giocatori (anche se scarsi) per la propria squadra di calcio. L'impegno vero e proprio è iniziato in seguito. Alla domanda se fossi interessato a diventare soccorritore volontario, ho risposto che non me la sentivo. Avevo infatti il timore di non essere in grado di gestire eventi particolarmente gravi che si fossero presentati nel corso dell'attività

di soccorso. Per contro mi ero detto disposto a collaborare dal punto di vista amministrativo. Detto, fatto, mi è stato chiesto di entrare a far parte del CdA, ritrovandomi poi nel 2000 eletto Presidente dall'Assemblea dei soci.

Emilio SCOSSA-BAGGI, Vice Presidente



Di origini Bleniesi, nato a Ludiano nel 1955, risiedo a Giubiasco dal 1987, coniugato con due figli. Diplomato in Polizia scientifica e Criminologia all'Università di Losanna, lavoro nella Polizia scientifica del Cantone Ticino sin dal 1980 e dal 1984 ne sono responsabile. La mia «predisposizione» per le attività legate al soccorso in generale, dalla polizia ai pompieri alle ambulanze, nasce sin da giovane e mi ha sempre caratterizzato nel corso della mia vita. Sin dal 1984 faccio parte della grande famiglia della CVB, entrato dapprima in qualità di soccorritore volontario, attivo per 15 anni, quindi passato come allora si soleva dire «al piano di sopra», entrando a far parte del CdA, dapprima in qualità di rappresentante dei soccorritori volontari. Con l'avvento nel 2000 dell'attuale Presidente Lacalamita ho assunto la funzione di Vice Presidente, carica che ricopro tutt'ora. Una radice quindi assai consolidata in tutti questi anni di militanza, sostenuta da un interesse ed una passione che vanno oltre il solo ambito del puro soccorso ma che va piuttosto inteso in senso allargato, perché comprende in particolare le diverse collaborazioni con gli altri enti preposti a far fronte alle emergenze, proprio perché già professionalmente attivo in uno di questi (polizia). Le diverse esperienze vissute in questo contesto nel recente passato ne hanno cementato il sentimento di appartenenza (vedi incidente della Nufenen, il deragliamento del treno ad Osogna, l'incendio della Chiesa della Madonna delle Grazie, l'incidente-incendio della galleria del San Gottardo, i molteplici incidenti gravi della circolazione, le alluvioni, ecc.).

Antonella GIANINAZZI



Nell'anno 2000 ho conseguito il brevetto di soccorritore volontario d'ambulanza ed ho iniziato il mio operato in seno alla CVB. L'interesse e la passione per questa attività mi hanno portato nel 2004 a far parte del CdA quale rappresentante dei soccorritori volontari. Faccio inoltre parte del gruppo formazione e ho conseguito il diploma di formatore FSEA livello 1.

Luigi DECARLI



La mia attività in seno al CdA della CVB è iniziata nel 2002 quando sono stato nominato rappresentante del comune di Arbedo-Castione. Da sempre sensibile alle problematiche della collettività, l'esperienza è stata molto arricchente e costruttiva. Per il prossimo mandato auspico di poter continuare la fattiva collaborazione, al fine di garantire una sempre migliore qualità nell'ambito del soccorso preospedaliero a favore di tutta la popolazione del comprensorio. Per la fiducia dimostrata ringrazio i soci.

Daniele FREI



Sono attivo da più anni nel settore del soccorso quale «Trasporthelper» e «First responder» in Svizzera centrale. A Bellinzona sono responsabile materiale della Sezione samaritani della CVB. In seno al CdA rappresento principalmente i samaritani, ai quali spero di rendere un ottimo servizio. Mi fa piacere impegnarmi in questo nuovo compito al fine di prendere le migliori decisioni sia per l'Ente sia per il personale CVB. Ho sempre creduto e sostenuto il soccorso e vorrei contribuire

attivamente a migliorare i contatti e la comunicazione fra i vari livelli, samaritani, soccorritori volontari e professionali. Vorrei pure ringraziare di cuore chi, con il suo voto, mi ha permesso di prendere posto nel CdA.

Marco OTTINI



Mi fa particolarmente piacere essere stato chiamato a coprire la carica di membro nel CdA della CVB, non solo perché la città da sempre viene rappresentata dal proprio capodicastero, ma e, soprattutto, perché sono convinto che il servizio garantito dalla CVB sia fondamentale e indispensabile per un sostegno sanitario ottimale a tutta la popolazione. Nello svolgimento della mia professione, sono istruttore professionista nella Protezione civile Regione Bellinzonese, ho avuto

e ho modo di seguire le diverse attività della CVB; attività che sono di sicuro e indiscutibile valore. In seno al CdA assicuro già sin d'ora il mio massimo impegno rivolto al mantenimento e al miglioramento, laddove fosse necessario, del servizio con un occhio di riguardo al personale che ne è la spina dorsale. Grazie di cuore a tutti coloro che si impegnano in questa attività rivolta alla comunità non sempre riconosciuta come lo si dovrebbe.

Marco SARINA



Ho 42 anni, sono coniugato con 2 figli ed abito a Giubiasco. Sono entrato a far parte della CVB nel 1984 come soccorritore volontario, in seguito assunto a tempo pieno dal 1986 al 1990, allora ci chiamavano «fissi». Dal 01.04.1990 lavoro in qualità di istruttore militare presso le scuole sanitarie 42, attualmente stazionate ad Airolo, con la funzione di capo del servizio sanitario e il grado di Aiutante di stato maggiore. Per motivi legati alla mia professione, sono rimasto lontano per un certo periodo,

ciò nonostante, ho sempre mantenuto dei buoni contatti con i colleghi della CVB. Attualmente sono soccorritore volontario autista e membro del CdA. La motivazione che mi ha spinto ad assumere questo incarico è dettata dal fatto che, avendo lavorato a suo tempo, sia in qualità di volontario che a tempo pieno, benché i tempi siano cambiati, conosco abbastanza bene le problematiche e le esigenze del servizio. Per il prossimo quadriennio, intendo collaborare assieme al CdA in maniera costruttiva, a favore della CVB e di tutti i soccorritori che, con abnegazione, garantiscono a tutti i cittadini del comprensorio un soccorso preospedaliero celere e altamente professionale.

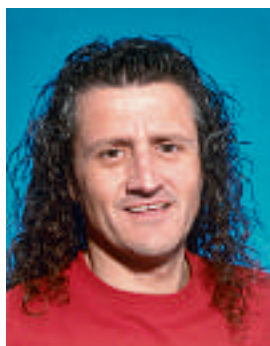
Pierre SPOCCI



È nella mia indole aver sempre avuto uno spiccato interesse per le attività volte a promuovere l'interesse generale e ho sempre avuto scarso interesse per quelle che miravano unicamente al profitto materiale. Ho quindi partecipato all'attività di diverse associazioni e enti attivi in svariati ambiti. Anche a livello professionale pur avendo una formazione come economista una volta conclusi gli studi ho scelto di fare il docente, in seguito per quasi 20 anni mi sono occupato di finanze comunali alla

Sezione enti locali e attualmente svolgo la funzione di amministratore della Cassa pensioni dello Stato. Più specificatamente prima mia moglie Renata ed in seguito anch'io ci siamo avvicinati all'attività della CVB dopo un intervento del servizio per un membro della nostra famiglia cosa che ci ha fatto comprendere quanto sia preziosa e meritevole di ogni sostegno l'attività delle persone che operano in questi enti. Viste queste premesse ho accettato con convinzione di mettermi a disposizione della CVB quale membro del CdA e ringrazio i soci per avermi accordato la loro fiducia.

Fabiano VANZA



Nato nel 1958, coniugato, residente a Monte Carasso, attualmente caposervizio prestazioni al Dipartimento della sanità e della socialità – Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento a Bellinzona.

Spinto dal desiderio di poter essere utile al prossimo, nel lontano 1986 ho iniziato l'attività quale «soccorritore volontario autista» e che svolgo tuttora. Impegno non indifferente ma nel contempo affascinante e molto arricchente dal profilo umano. Dal 1992 ininterrottamente siedo nel CdA,

inizialmente e per 12 anni consecutivi ho rappresentato i soccorritori volontari, ora come membro con compiti diversi.

Luca ZORZI, avv.



Il fatto di portare a conoscenza e sintetizzare in poche righe delle motivazioni di natura personale non è mai cosa scontata, soprattutto se si tratta di illustrare le ragioni poste alla base dell'assunzione di un nuovo incarico.

Orbene, dopo aver dedicato quattro legislature al Consiglio Comunale della mia Città, le quali mi hanno consentito di apprendere i diversi meccanismi alla base della gestione di un ente pubblico, ho ritenuto di aderire con entusiasmo all'invito

rivoltomi di far parte del CdA della CVB per delle considerazioni che poggiano sull'idealismo nonché sullo spirito di servizio a favore della collettività e che mirano a garantire un concreto sostegno a favore di un'istituzione, la quale riveste un ruolo di riferimento nell'ambito del soccorso organizzato nel Bellinzonese. A ciò aggiungasi la circostanza che la quale l'aspetto sanitario non mi è assolutamente sconosciuto, avendo svolto la mia formazione (e carriera) militare nelle truppe sanitarie, rispettivamente avendo assunto in passato la funzione di ufficiale di collegamento tra l'autorità civile e quella militare. Credo infine che le mie conoscenze ed esperienze professionali possano venir messe a disposizione della CVB per consentire un efficiente quanto razionale espletamento dei compiti ad essa attribuiti. Sono persuaso che grazie al rapporto di stima e di collegialità che regna all'interno del CdA della CVB queste mie motivazioni non andranno deluse.

Il Consiglio di Direzione (CdD)

Nel corso del 2003 è stato riveduto ed approvato dall'Assemblea dei soci il nuovo Statuto dell'Ente.

Ciò ha in particolare comportato la creazione di un cosiddetto «Consiglio di Direzione» (che prima non esisteva), composto da tre «pilastri»:

- il direttore amministrativo (attualmente divenuto «Responsabile amministrativo»), carica attualmente ricoperta dalla Signora Katia BOGIANI;
- il Caposervizio responsabile operativo, carica attualmente ricoperta dal Signor Giovanni CANONICA;
- il Responsabile medico, carica attualmente ricoperta dal dott. Luciano ANSELMI, pure Presidente della FTCSA.

Da notare che questa riforma è completata con una carica indipendente e a sé stante, divenuta obbligatoria nel rispetto delle nuove esigenze professionali, quella del «Responsabile della qualità», attualmente ricoperta nella persona del soccorritore professionale Ivan BETTONI.

Precedentemente l'Ente nel suo complesso era diretto unicamente da un unico Direttore.

Il notevole sviluppo dell'Ente ha suggerito questa nuova struttura di conduzione collegiale.

Luciano ANSELMI, dott.



Oltre vent'anni fa come giovane assistente in una non troppo sperduta regione della Svizzera, ho avuto il mio primo approccio con la medicina d'urgenza: un approccio in se abbastanza traumatico che mi indotto a formarmi in modo specifico in questo campo per apportare dei miglioramenti: immaginatevi di trovarvi davanti a un giovane che respira male, che sanguina e non sapere cosa fare se non le manovre basilari, nonostante si siano fatti 6 anni di

studi in medicina. Il paziente trasportato da un barelliere (il giardiniere dell'ospedale) legato alla barella senza nessuno che lo accompagnava dietro. Il mio unico salvataggio: il numero di telefono dell'anestesista. Fortunatamente oggi le cose sono cambiate: in quegli anni è iniziata la formazione in medicina d'urgenza, che è diventata uno standard per i medici attivi sul territorio ticinese (difatti quest'anno si festeggiano i vent'anni della società di medicina d'urgenza svizzera, di cui sono vicepresidente), e i barellieri sono oggi dei veri e propri professionisti infermieri del soccorso con una formazione specifica di tre anni (dove sono esperto federale, e attivo nella loro formazione).

In Ticino ho avuto la fortuna di poter lavorare con il dott. Malacrida pioniere nella medicalizzazione del cardiomobile del nostro Ente, che mi ha dato la motivazione per affrontare seriamente la formazione specifica in medicina d'urgenza, fino a prendere il suo posto di direttore medico dell'Ente, e di conoscere e apprezzare il lavoro della Federazione Cantonale Ticinese dei Servizi Autoambulanza (attiva in Ticino da oltre 25 anni), guidata con lungimiranza dal dott. Solari, Federazione di cui da 6 anni sono il Presidente. Tutto ciò come volontariato, perché? Ogni cittadino ha diritto a avere le cure urgenti adeguate che con costi contenuti (circa CHF 80.-/persona) riescono a migliorare la sopravvivenza preospedaliera in modo importante e permettono una migliore presa a carico ospedaliera.

Katia BOGIANI



Nel 1994, al mio primo impiego, sono entrata a far parte dell'organico della CVB quale segretaria. Poi nel 1999, frequentando il corso di preparazione all'esame per l'ottenimento dell'attestato federale di contabile ho optato per una nuova realtà professionale, prima nel settore fiduciario successivamente in quello ospedaliero.

Dal 1997 sino al 2007 sono sempre rimasta attiva quale soccorritrice d'ambulanza. I 10 anni di volontariato dedicati al soccorso preospedaliero mi hanno permesso di conoscere una realtà diversa dalla quotidianità, affrontando a volte anche situazioni difficili.

Lo scorso anno il CdA mi ha proposto di assumere la funzione di responsabile amministrativa a partire dal 1° gennaio 2009, ma per una serie di circostanze rivestivo l'incarico già dal marzo scorso.

Il mio obiettivo è di offrire il mio contributo ad un servizio già ben strutturato e funzionale, al fine di unire impegno, conoscenze, tecnologie e strutture al servizio dei nostri pazienti e per la soddisfazione dei nostri collaboratori.

Mi sento di poter garantire la massima competenza professionale e date le mie spiccate capacità relazionali vorrei maggiormente favorire il dialogo all'interno dell'Ente.

Il mio obiettivo è di offrire il mio contributo ad un servizio già ben strutturato e funzionale, al fine di unire impegno, conoscenze, tecnologie e strutture al servizio dei nostri pazienti e per la soddisfazione dei nostri collaboratori.

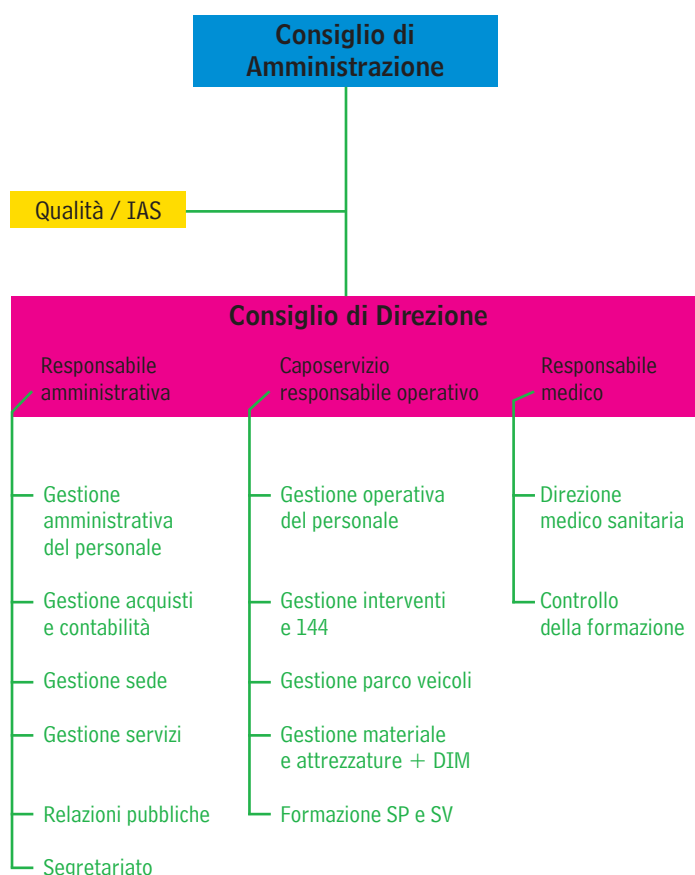
Giovanni CANONICA



Sono soccorritore professionale presso la CVB dal 1989, dopo un'esperienza di volontariato di 4 anni, durante questi 23 anni ho potuto vivere in prima persona i vari cambiamenti strutturali, operativi e sanitari avvenuti all'interno della CVB e in ambito del soccorso preospedaliero. Dopo un'esperienza di 5 anni circa quale responsabile operativo, per migliorare ed apprendere le competenze gestionali, ho pure frequentato la Scuola superiore per le formazioni sanitarie di Stabio, diplomandomi in Gestione di servizio.

In questo contesto mi sono confrontato giornalmente con dei colleghi provenienti da diverse strutture sanitarie; questo ha favorito scambi di idee specialmente durante i lavori di gruppo svolti in classe e nelle partecipazioni alle lezioni dei docenti della scuola e dei relatori esterni. Tutto questo ha certamente arricchito il mio bagaglio personale, permettendomi di svolgere al meglio la mia funzione di responsabile operativo, a favore della mia struttura, dell'utenza esterna, della Direzione e di tutti i collaboratori.

L'organigramma della CVB





PubbliBeca
 Pubblicità con
 una marcia in più

Via Cantonale 34a
 CH - 6928 Manno
 Tel. +41 91 940 30 16
 info@pubblibeca.ch
 www.pubblibeca.ch

Nuovo reparto
carrozzeria

Si eseguono riparazioni
 su tutte le marche!



SANPAOLO CAR

Via San Gottardo 120
 6500 Bellinzona
 Tel. 091 829 00 00
 www.sanpaolocar.ch

cuore da 500 cavalli



Garage Pino Vescovi SA
 Via Chiasso 16 - 6710 Biasca
 Tel. 091 862 52 52

GARAGE
KUNZI SA



Centro **HYUNDAI**

Viale Olgiati 26
 6512 Giubiasco

Tel. 091 857 25 41
 Fax. 091 857 29 69

www.garagekunzi.ch

ZOOM SULLA NUOVA RENAULT TWINGO RS.
FRANZING DI GUIDA GRATUITO ALL'ACQUISTO DI UN MODELLO RS.



11 1/500 F30 1 1261

da fr. 23 900.- o da fr. 269.-/mese*

3 ANNI
GARANZIA

Ascona - Giubiasco - Arbedo

RENAULT Bertoni

Concessionaria Sopraceneri - www.bertoni.ch
Ascona 091 / 791 43 24 - Giubiasco 091 / 857 13 61 - Arbedo 091 / 829 27 87

*Offerta valida per i clienti privati dal 22.05.08 al 30.09.08. Garanzia e Renault Assistance: 30 mesi/300.000 km (solo il primo termine rig. garanz.). Modulo telematico Telesig Renault Sport 1.6 16V 133 CV, 1498 cm³, 3 porte, consumo di carburante 7,0/4,7/6,0 km, emissioni CO 140 g/km, categoria di efficienza D, incl. equipaggiamento supplementare fr. 24.900.-, Training di guida, in collaborazione con SGS Test & Training a Bellinzona e Lugano. 1^o giorno, dal valore di fr. 300.- incl. pratica. Leasing: tasso nominale 6,4% (tasso effettivo 6,58%) contratto da 12 a 48 mesi. Esclusa: Telesig Renault Sport 1.6 16V 133 CV fr. 23.900.-, 20% acconto, valore residuo fr. 10.000.-/30.000 chilometri, 40 e fr. 200.- (IVA incl.). Costo totale obbligatorio esclusa. Finanziamento tramite RCF Finanzia SA in condizioni di accetto zone. La concessione del credito al consumatore è vietata se causa un eccessivo indebitamento del consumatore. La foto utilizzata in questa pagina è puramente illustrativa.

MY WEEKEND



VIENI A PROVARE IL NUOVO MODELLO ALFA MITO

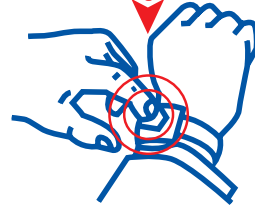
alfamito.ch

Garage Giorgi SA

Via S. Gottardo - 6593 Cadenazzo - Tel. 091 850 32 22
Via Lugano 17 - 6710 Biasca - Tel. 091 862 43 50

Telesoccorso

SISTEMA DI COLLEGAMENTO TELEFONICO AUTOMATICO CON I SERVIZI DI INTERVENTO A DOMICILIO



Per non sentirsi soli

Info: 091 8200 505
www.cvbellinzona.ch

CROCE VERDE BELLINZONA
144

Cos'è

Non si tratta di un telefono amico, ma di un collegamento facile e comodo per farci sentire da chi ci può soccorrere, in qualsiasi momento del giorno e della notte.

Come funziona

Basta che l'abbonato a questa rete prema un pulsante. Dall'altra parte, la centrale registra la chiamata e subito organizza l'intervento a domicilio. Naturalmente si può anche parlare e descrivere la situazione. Addirittura si può comunicare senza staccare il ricevitore.

1 Premere l'allarme

La persona che ha bisogno di aiuto preme il tasto di allarme sull'apparecchio o sul braccialeto.

L'apparecchio dell'abbonato seleziona automaticamente il numero della centrale e mette la persona direttamente in comunicazione telefonica con quest'ultima.

2 Parlare direttamente

Nella centrale si può controllare visivamente da dove proviene la chiamata d'emergenza.

Tramite l'altoparlante e il microfono è possibile parlare direttamente con la persona in pericolo senza che quest'ultima debba andare al telefono e prendere in mano il ricevitore.

In una casa o in un appartamento molto grande saranno forse necessari altoparlanti supplementari.

In base alle indicazioni della cartoteca in possesso della centrale è possibile organizzare l'intervento necessario. La centrale è in esercizio 24 ore su 24.

3 Intervenire

Nella cartoteca ci sono ad esempio indirizzi e numeri telefonici di persone da contattare quali parenti, vicini di casa o altre persone che detengono la chiave dell'appartamento. Queste persone accettano di intervenire quando non è necessaria la presenza del medico. Naturalmente nella cartoteca vengono pure registrati nome e numero telefonico del medico di casa, delle infermiere, ecc.

L'attività del Consiglio di Direzione della CVB

La responsabile amministrativa Katia BOGIANI

In veste di responsabile amministrativa mi occupo dell'organizzazione, della gestione e della sorveglianza di tutta la parte amministrativa dell'Ente. In particolare sono la persona di riferimento nell'ambito della gestione contabile e dell'amministrazione del personale, assicurando il flusso d'informazioni in modo sintetico ma chiaro verso il CdD e il CdA. Il mio compito spazia inoltre alla pianificazione strategica per raggiungere gli obiettivi stabiliti dal CdA, per esempio nella promozione, in collaborazione con l'Associazione Ticinese Terza Età (ATTE), del servizio Telesoccorso.

L'attuale situazione economica impone di fatto una «politica» volta al contenimento delle spese, offrendo in ugual misura un'alta qualità delle prestazioni; questo obiettivo non è sempre facile da raggiungere, ma sarà mia premura fare il possibile per ottenere tali aspettative.

Il Caposervizio responsabile operativo (RO) Giovanni CANONICA

La funzione del Caposervizio responsabile operativo della CVB comprende diversi compiti, i quali vengono sostanzialmente già specificati attraverso la sua stessa denominazione, operativo (operatività), conduzione e sorveglianza di tutto il settore operativo della CVB, personale, mezzi, sede e partners.

Nel mansionario è compresa la partecipazione alle riunioni del CdA (senza diritto di voto), alle riunioni del CdD dal quale scaturiscono le proposte operative, assicurando il flusso delle informazioni verso il CdA il quale le approva o meno.

Il sottoscritto assicura inoltre l'allineamento qualitativo degli aspetti organizzativi e operativi del soccorso agli standard attuali della medicina d'urgenza, in particolare sostenendo le proposte della FCTSA e dell'IAS.

Il Caposervizio operativo è in particolare la persona di riferimento per tutto il personale del Servizio Ambulanza per gli aspetti operativi e organizzativi:

- gestione del personale e dei mezzi tecnici;
- turni di lavoro: pianifica e coordina le attività dei soccorritori, sia per la loro mansione principale (il soccorso) sia per le attività accessorie;
- assicura l'impiego razionale delle risorse umane e tecniche a disposizione e ne verifica la prontezza di intervento;
- sorveglia l'attività dei responsabili dei turni, la composizione degli equipaggi, e collabora con la Centrale Ticino Soccorso per l'impiego regolare delle risorse disponibili;
- adotta decisioni operative nelle situazioni che superano le competenze dei singoli equipaggi;
- promuove e stimola la motivazione dei collaboratori. Organizza riunioni regolari con i dipendenti;
- è responsabile del parco veicoli e del controllo e supervisione dell'attività legata al buon funzionamento e alla sicurezza delle autoambulanze;
- delega attività operative e organizzative ai collaboratori (settore formazione, corsi esterni e manifestazioni, materiali e veicoli) e ne controlla l'operato;
- verifica che i compiti organizzativi e operativi dati ai vari collaboratori siano eseguiti;

- assicura il flusso delle informazioni dal CdD e CdA verso i dipendenti e viceversa:
 - per le problematiche operative e organizzative
 - per le problematiche inerenti alla qualità
 - per le problematiche medico-tecniche
- è persona di riferimento per le problematiche con i partners del soccorso: le discute se necessario con il Responsabile medico. Mantiene i contatti con l'esterno e partecipa (in prima persona o tramite un suo sostituto) alle riunioni necessarie;
- gestisce un sistema di qualifica dei dipendenti, esegue colloqui di servizio regolari con essi;
- controlla che la formazione obbligatoria del personale venga effettuata;
- promuove in maniera innovativa e costruttiva le nuove conoscenze;
- garantisce la possibilità di formazione per il personale;
- stimola il personale a partecipare alle attività formative;
- verifica e analizza i dati dall'aspetto quantitativo e qualitativo in collaborazione con il responsabile della qualità e il medico;
- controlling degli interventi in collaborazione con il medico e il responsabile della qualità, anche sul terreno;
- controlling dei correttivi proposti dal responsabile medico e della qualità;
- sorveglia con il Responsabile medico il rispetto delle norme etiche e deontologiche della professione.

Il sostituto Caposervizio responsabile operativo (SRO) Myriam MEYERHANS



Ho iniziato il mio percorso di soccorritrice nel 1998 frequentando il Brevetto A presso l'Ente Ambulanza di Airolo. Nel settembre 2000 ho iniziato la formazione triennale per soccorritore professionista a Lugano, rimanendo volontaria nell'Ente Tre Valli Soccorso. Nel 2003 mi sono diplomata e ho lavorato in qualità di soccorritrice presso Tre Valli Soccorso fino a gennaio 2006. Sono giunta nell'Ente della CVB nel febbraio 2006, dove ho ritrovato una parte dei miei ex compagni di scuola. Nel mese

di luglio 2007 è uscito il concorso per un sostituto responsabile operativo e mi sono candidata. Il sostituto responsabile operativo è la persona di riferimento per tutto il personale del Servizio Ambulanza per gli aspetti operativi e organizzativi in caso di assenza del responsabile operativo (vacanze, congedi e assenze per formazione), vigila e fa rispettare tutte le direttive emanate dalla CVB, segnala eventuali problemi al RO. Il mio lavoro mi entusiasma e il fatto che vi sia un ottimo rapporto tra tutti i membri del CdD, facilita lo svolgimento della mia funzione.

I miei compiti in particolare sono i seguenti:

- condurre e sorvegliare tutto il settore operativo della CVB;
- assicurare il flusso di informazioni in modo sintetico e chiaro verso il responsabile operativo e il CdD in sua assenza;
- elaborare proposte da presentare al RO e discuterle assieme;
- pianificare le azioni da intraprendere per raggiungere gli obiettivi stabiliti.

L'RO e il SRO si occupano della parte operativa della CVB, ossia tutto quello che concerne i soccorritori, gli interventi, i veicoli, ecc. Abbiamo la fortuna di avere un buon team sotto di noi. Soccorritori che danno il massimo di sé stessi per il bene del paziente e per portare avanti quella qualità richiesta oggi ad ogni Ente del soccorso preospedaliero.

Il mio obiettivo è quello di sostenere i soccorritori per permettere loro di mantenere alto l'immagine dell'Ente nei confronti dell'utenza e di perseguire i valori della CVB sia all'interno sia all'esterno della struttura.

Il responsabile medico dott. Luciano ANSELMI

Lo scopo della funzione del responsabile medico è quello di garantire un servizio medico-sanitario ottimale.

I compiti legati alla funzione sono:

Gestione del servizio tecnico-sanitario:

- stabilisce le conseguenze medico tecniche per il personale del servizio di salvataggio
- garantisce che gli interventi sui pazienti avvengono secondo le raccomandazioni scientificamente riconosciute in materia
- garantisce che gli algoritmi della FCTSA vengano rispettati

Controlling:

- controlla l'operato dei soccorritori professionali e non
- controlla l'operato dei medici e degli specialisti che intervengono con il cardiomobile

Formazione:

- è responsabile che la formazione dei soccorritori sia adeguata
- controlla il lavoro dei responsabili della formazione per i medici del cardiomobile
- esegue interventi di supervisione

Debriefing:

- procede secondo la richiesta ad organizzare un debriefing professionale
- esegue un debriefing regolare
- esegue un debriefing con l'equipaggio coinvolto in interventi eseguiti in prima persona.

La qualità e la formazione in seno alla CVB

Introduzione:

Ogni associazione o ente pubblico o privato ha subito in modo molto rapido un'evoluzione per quello che riguarda la qualità del suo operato, così è avvenuto anche per la CVB.

Dalla nascita del nostro sodalizio fino all'inizio degli anni '80, l'insegnamento ai nostri volontari era stato affidato ai monitori delle associazioni samaritane.

Ma poi, con l'avvento dei «soccorritori professionali» le cose sono cambiate.

Con non pochi sacrifici didattici e politici, si giunse ad una formazione riconosciuta de facto come lo è oggi.

Questo ha richiesto anche un non indifferente adattamento (o meglio correttivo) nello stabilire i criteri di qualità per coloro che si occupano dell'insegnamento.

Dal 2000 in poi, e questo in tutti i settori sanitari e non, si è partiti con i cosiddetti «controlli di qualità» (sottoforma di certificazione o accreditamento).

Se fino alla fine degli anni '80 era concesso ancora agli enti una certa libertà di formazione di tipo «empirico» (senza nulla voler togliere ai meriti di chi si è prodigato fino allora nell'insegnamento), si è giunti poi però al fatto che ogni azione – dall'intervento, alla gestione, e di conseguenza connessa con la formazione – dovesse essere dimostrata ed eseguita in modo irreprensibile, secondo i più moderni principi e tecniche riconosciute scientificamente!

I responsabili di questi settori spiegheranno di seguito al lettore cosa si intende con ciò.

Per la CVB, l'introduzione di questi criteri di qualità ha richiesto un adeguamento per quello che riguarda la formazione degli operatori (insegnanti, formatori, soccorritori professionali e non), e di conseguenza anche l'adattamento parallelo dei mezzi di soccorso (autoambulanze, equipaggiamento di soccorso, materiale didattico, supporti informatici, ecc.).

Se oggi il nostro ente può fregiarsi della certificazione di qualità «EduQua + ResQ» lo si deve quindi al notevole impegno di tutti i collaboratori della nostra CVB.

Tutto questo, e penso che per il lettore sarà di facile intuizione, comporta un costo!

La CVB, per non gravare ulteriormente sui contribuiti sociali, da diversi anni organizza delle formazioni esterne (conformi alle qualità sopra descritte) a ditte ed aziende che richiedono la nostra esperienza.

Questo ci permette di «recuperare» (guadagnare sarebbe dire troppo) almeno in parte i costi generati da quanto sopra indicato, equilibrando a nostro favore e di tutta la comunità le non indifferenti spese di gestione!

Al lettore vengono dunque spiegate le due tipologie dei corsi, quelli «interni» e quelli «esterni».

Con il nostro adeguamento nel rispetto di tutti i parametri riconosciuti, nazionali ed anche europei, lo svolgimento di un intervento preospedaliero da parte della CVB è dunque oggi paragonabile a tutti gli altri enti, cantonali, nazionali ed internazionali.

Il responsabile della qualità Ivan BETTONI



Mi chiamo Ivan Bettoni, ho 39 anni, nel 2005 mi sono diplomato come soccorritore CRS.

A gennaio 2008 ho iniziato la mia attività professionale presso la CVB.

Ad aprile 2008 ho partecipato al concorso di Responsabile della qualità e da luglio mi è stato conferito l'incarico ufficiale in questo settore.

Il mio lavoro in seno alla CVB, oltre che di soccorritore, consiste nel «controllo», inteso come insieme di attività di prevenzione, di presidio e di regolazione dei processi e sottosistemi organizzativi in un'ottica positiva e non come «ispezione» con interpretazione

negativa delle direttive emanate dall'Interassociazione Svizzera di Salvataggio (organizzazione mantello che raggruppa tutti i Servizi Autoambulanza che operano sul territorio del Canton Ticino, Campione d'Italia e la Val Mesolcina, la REGA, il gruppo ticinese dei Medici d'Urgenza e l'Associazione Svizzera Sezione Samaritani Ticino e Mesolcina).

Questo lavoro viene svolto nella consapevolezza che l'unica finalità degli sforzi organizzativi, economici e manageriali è la soddisfazione dei contribuenti e dei collaboratori.

In poche parole: *la qualità all'interno della CVB è una potente leva di miglioramento nella ricerca dell'eccellenza e della leadership nel proprio settore, che trae origine dal sistematico confronto dei processi innovativi oltre che dal miglioramento delle prestazioni a livello di ente, ampliandone gli orizzonti.*

Il responsabile della formazione esterna Angelo DI STEFANO



La CVB non si occupa solamente del soccorso preospedaliero, ma svolge pure diverse altre attività connesse, e tra queste vi è il settore della formazione sanitaria esterna che si suddivide in vari corsi:

- corso primi soccorsi d'urgenza per allievi conducenti
- corso misure immediate per salvare la vita di base (MISV + MISV livello 1)
- corso di rianimazione di base pediatrica (PBLIS)
- corso di rianimazione di base per adulti (BLS)
- corso di rianimazione di base adulti con defibrillatore (BLS/DAE)

Come obiettivo di queste offerte formative, la CVB vuole contribuire a promuovere la salute, a migliorare l'intervento e la tempistica, la qualità, formare delle persone le quali possono intervenire per fare una sorta di ponte tra il paziente e il soccorso professionale, far conoscere il soccorso preospedaliero e le diverse funzioni degli operatori che compongono l'Ente.

Questi corsi sono aperti ad istituti, aziende, scuole, e popolazione in generale.

Tra i diversi corsi quelli di BLS/DAE (rianimazione di base e defibrillazione precoce) sono i più gettonati e richiesti, apprezzati dalla popolazione, dalle medie e grandi aziende, da istituti, scuole, ecc.

Già a partire dai primi mesi del 2007 (come pure nel 2006), diverse aziende hanno aderito al progetto cantonale BLS/DAE della Fondazione Ticino Cuore, frequentando il corso sopraccitato e noleggiando un defibrillatore. La Fondazione oggi giorno permette di accedere più facilmente nell'acquisto o noleggio del defibrillatore. Queste aziende che frequentano un corso BLS/DAE ricevono anche una certificazione di qualità.

Queste formazioni esterne, organizzate con impegno e grande ambizione vogliono arrivare a coinvolgere il maggior numero possibile di persone: «independentemente dall'immagine è anche un pensiero altruista verso il prossimo». Un grazie veramente di cuore va a tutte le persone e aziende che con serietà e impegno hanno messo a disposizione le proprie risorse credendo ed aderendo allo scopo del progetto «DIMINUIRE LA MORTALITA'».

Il responsabile della formazione interna Enrico PRADELLA



Sono un soccorritore professionale della CVB, mi chiamo Enrico Pradella. Abito a Camorino sono sposato ed ho tre figli, mi diverto ad andare in bicicletta e a viaggiare.

Le mie prime esperienze in ambito del soccorso risalgono al 1985 quando iniziai quale volontario presso l'ERA di Agno. Dal 1987 ho iniziato la mia attività presso la CVB; dopo alcuni anni ho iniziato a collaborare nel settore della formazione quale formatore per soccorritori volontari, nel 2002 ho frequentato la scuola superiore per le formazioni sanitarie di Stabio, ottenendo il diploma di formazione professionale riconosciuto dalla

Croce Rossa Svizzera quale insegnante in ambito sanitario, nel 2003 ho pure svolto un breve stage osservativo presso l'ambulanza di San Diego in California. Attualmente ricopro il ruolo di responsabile della formazione CVB: il settore a sua volta si suddivide in diverse aree quali: formazione per autisti, formazione per candidati volontari, per volontari già attivi, soccorritori professionali e stagiaires. Per ogni area dispongo di un collaboratore che si occupa dei programmi formativi specifici per settore.

Ricopro inoltre il ruolo di Quadro CIR (Capo Intervento Regionale) in caso di incidenti maggiori o eventi particolari.

Così come ad altri colleghi, faccio parte della commissione del personale della CVB.

Al momento sto frequentando una formazione in collaborazione con i Pompieri di Bellinzona indirizzata all'organizzazione di un gruppo di soccorso urbano tecnico specializzato (interventi in cantieri, luoghi impervi, ecc.).

Attorno l'inizio del 2000 a livello Svizzero e Cantonale vi sono state delle modifiche importanti riguardanti la formazione, in particolar modo la gestione della stessa, essendo negli anni novanta aumentata la crisi nel mondo del lavoro, molte persone si sono «ingegnate» a creare centri di formazione o loro stessi si sono auto-definiti formatori. La Confederazione e i Cantoni hanno cercato di regolamentare queste situazioni che in alcuni casi hanno portato alla «mala-formazione» e ciò ha preoccupato parecchio sia gli operatori sanitari che gli enti preposti ad eventuali sussidi finanziari, ma in special modo si è temuto che la formazione ricevuta dalla popolazione e dai collaboratori

sanitari non fosse basata su criteri di qualità e scientificamente provati e regolamentati, ma solo su aspetti economici.





Sono state quindi istituite delle «regolamentazioni» chiare per tutti i centri preposti a fornire delle formazioni, si sono definiti i criteri minimi di qualità sia da parte di EduQua (certificato Svizzero di qualità per istituzioni di formazione continua) che da ResQ (ufficio di certificazione per la formazione di non-professionisti nel settore del salvataggio) e questo per potere essere riconosciuti quali centri di formazione. In effetti, molte ditte che richiedono una formazione per il loro personale accettano che la stessa venga proposta solo da centri formalmente riconosciuti (come lo è la CVB).

Chiaramente tutto ciò deve continuamente essere monitorizzato e valutato da esperti interni ed esterni all'Ente.

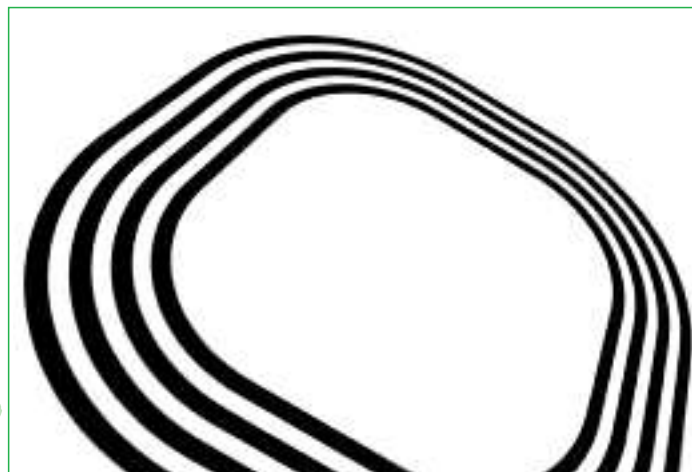
Quale responsabile della formazione devo inoltre occuparmi di gestire la qualità in ambito formativo cercando di mantenere alta l'offerta qualitativa delle prestazioni formative elargite dai formatori, così come di gestire la parte burocratica di controllo che permette alla CVB di ottenere le certificazioni di qualità e le relative ricertificazioni (biennali).

Uno dei primi impegni che la CVB ha dovuto affrontare è stato quello di formare i propri formatori secondo le direttive impartite dai centri di riconoscimento. Tutti i formatori della CVB hanno quindi ottenuto i diplomi quali formatori (Livello 1) presso la Federazione svizzera per la formazione continua (FSEA).

Estetica SOLEIL

-  *ceretta*
-  *pulizia viso*
-  *trucchi*
-  *tintura ciglia e sopracciglia*
-  *manicure e french manicure*
-  *pedicure*
-  *pressoterapia*
-  *massaggi cellulite*
-  *massaggi rilassanti*
-  *linfodrenaggio*
-  *elettrocoagulazione*

via Geretta 6 CH-6500 Bellinzona
tel. +41 91 825 80 80



Ottica Lepori

via Codeborgo 10 • Galleria Benedettini • 6500 Bellinzona • Tel. 091 835 46 46

I soccorritori professionali, volontari e samaritani

Il nostro Ente dispone attualmente di 26 (22.60 unità) soccorritori professionali e 60 soccorritori volontari.

L'adeguamento dei criteri di qualità ha dettato delle regole precise anche per quello che riguarda la formazione dei **Soccorritori Professionali (SP)**. Essi sono gli operatori effettivi ormai divenuti indispensabili per ogni tipo di intervento preospedaliero.

Questa categoria professionale è attualmente divenuta «obbligatoria» per poter assicurare un adeguato funzionamento del servizio attraverso il riconoscimento dei criteri di qualità già citati e poterci garantire l'indispensabile sussidio statale a livello finanziario.

Attraverso una scuola professionale della durata di 3 anni, gli stessi ottengono il relativo certificato di capacità professionale riconosciuto. In certi ambiti vi è poi la possibilità di conseguire ulteriori specializzazioni nell'ambito del servizio preospedaliero: per esempio nella gestione e nella formazione.

A loro compete la responsabilità nella gestione di un intervento per la parte sanitaria, potendo pure disporre di determinati atti medici delegati a seconda della tipologia dell'intervento.

Ciò comporta che possono assumere il ruolo di «first responder» in attesa ed in collaborazione con l'eventuale intervento specialistico (medico/infermiere anestesista, medico d'urgenza, ecc.), gestendo e delegando determinati compiti ai soccorritori volontari.

Per quanto riguarda i **Soccorritori Volontari (SV)**, si tratta di una categoria che, come ben si sa, è del tutto particolare per il nostro Cantone. Nelle fasi di professionalizzazione degli enti di soccorso a livello Svizzero, dopo gli anni '80 si pensava che il volontario fosse divenuto una «quantité négligeable».

Infatti, anche gli enti d'oltralpe erano gestiti da «non professionisti» (samaritani, agenti di polizie comunali, impiegati del comune, custodi). Poi vennero istituite le prime scuole per soccorritori, per cui oggi il volontario a Zurigo, Berna o Ginevra è solo un ricordo.

Il Ticino, grazie anche all'istituzione della FCTSA a cavallo tra gli anni '70 ed '80, ha potuto «regolamentare» la posizione del SV con delle disposizioni formative adeguate.

Oggi, in tutti gli enti cantonali, il SV è considerato come «assistente» al SP o allo specialista (infermiere anestesista o di cure intense, medico ed altri specialisti).

Questo permette un miglior intervento sul terreno, specie in situazioni dove la presenza di più soccorritori è indispensabile (rianimazioni, incidenti stradali gravi, infortuni in cui l'intervento si dimostra complicato, ecc.). D'altronde, la non indifferente formazione di base che hanno ricevuto permette loro di svolgere compiti a loro delegati atti a salvare e mantenere stabili le funzioni vitali dei pazienti (rianimazione di base, MISV, PBLs, DAE, preparazione medicinali, ecc.).

Esiste una notevole differenza, pur garantendo un intervento di qualità, se sul campo ci sono ulteriori persone che anche semplicemente «possono dare una mano» con un minimo di cognizione di causa!

Questo ci permette anche (ogni veicolo di salvataggio avrà sempre a bordo un SP o uno specialista) di poter garantire un numero maggiore di ambulanze come copertura in caso di intervento maggiore e, per una città come Bellinzona non è certamente cosa da poco!

Inoltre, il volontariato è un tassello oltre che storico, d'importanza sociale al quale il Bellinzonese è particolarmente affezionato!

Per il lettore, va detto che i SV seguono regolarmente diverse ore e giornate di formazione, e questo per poter essere all'altezza di assistere i loro colleghi professionisti.

La garanzia della loro «operatività» vien data dal fatto che essi devono prestare almeno 20 ore di servizio al mese, ossia circa 240 all'anno, oltre circa una decina di servizi notturni e coperture regolari quale picchetto! Inoltre, i SV garantiscono anche un notevole supporto operativo presenziando a gare, manifestazioni, coperture sanitarie in luoghi pubblici (piscina, stadio). Come loro «assistenti» vengono pure affiancati dai membri del gruppo samaritano di Bellinzona.

La **Sezione samaritani** della CVB trova le sue origini sin dall'anno di fondazione della stessa, cioè l'anno 1920!

Infatti, la neo costituita società faceva capo agli insegnamenti impartiti dalle direttive della «Federazione Svizzera dei Samaritani» di Olten.

Fino alla fine degli anni '70, come tutte le consorelle che si occupano in Ticino di soccorrere e trasportare i feriti, essendo gli enti costituiti solo da volontari, la formazione era prettamente di carattere samaritano.

Poi, come detto, anche da noi si è arrivati al professionismo.

I «samaritani» non per questo sono stati tolti dal nostro sodalizio.

Hanno continuato, sotto altre forme di soccorso, a garantire il loro obiettivo a favore della nostra popolazione.

Infatti, da oltre un trentennio, con indefessa tenacia il gruppo samaritano è più che attivo sotto l'egide dell'Istruttrice cantonale **Onorina Romano!**

Nel prossimo numero della rivista potrete leggere le sue riflessioni di questa passione!

Come vedrete le attività della nostra sezione sono molteplici: si organizzano corsi samaritani, dove vengono poi reclutate nuove leve che assolveranno le loro attività, sia in modo individuale che nell'ambito nella sezione: servizio di picchetto sanitario in varie manifestazioni sportive o sociali, nelle case anziani, nelle scuole, o in modo sussidiario al nostro servizio di autoambulanza in tutti quei presidi dove occorre un supplementare dispositivo di pronto soccorso: manifestazioni rilevanti, «Rabadan», piscina comunale, ecc.

I samaritani organizzano i corsi samaritani (più di 65 nell'ultimo ventennio). Questo non fa che aumentare la capacità di divulgazione a tappeto nel far sì che sempre più persone siano in grado di mettere in atto le tecniche di base per salvare una vita.

Avere persone, sul posto, che sappiano prestare i primi soccorsi garantendo così «da ponte» la sopravvivenza dei pazienti fino alla presa in carico del personale specializzato che lo consegnerà poi agli specialisti ospedalieri, è sicuramente uno degli obiettivi più importanti alla quale tutta la CVB ambisce!



NORDCAR SA
6528 Camorino



AGENZIA UFFICIALE PEUGEOT
PER BELLINZONENSE E GAMBAROGNO

Tel. 091 858 12 19 – Fax 091 858 34 17
info.nordcar@ticino.com – www.nordcar.ch

MIGROS

IN OGNI CASO

Il finanziamento, le fatture e i costi di un intervento

Spesso chi chiama l'autoambulanza, sopraffatto dalla gravità dell'evento, comprensibilmente non presta attenzione a quello che un soccorso preospedaliero può comportare.

Viviamo in un paese dove il pronto intervento viene garantito in modo rapido e professionale e dove pure le conseguenti spese vengono coperte.

È proprio sempre così? Vediamo.

Qui sotto, per offrire al lettore un po' di chiarezza, presentiamo alcuni estratti che dovrebbero spiegare come funziona il finanziamento del nostro Ente, come vengono calcolati i sistemi di fatturazione e ... ed è ciò che interesserà di più, quanto «egli dovrà contribuire o meno»!

Interesserà però anche sapere che i servizi autoambulanza nel Cantone Ticino hanno una particolarità diversa rispetto a quella degli altri cantoni.

Si tratta del «Volontariato»! Cosa unica e mantenuta da tutti gli enti di autoambulanze ticinesi.

Ritornando al nostro sodalizio, va ricordato che la «Volontaria Associazione di Soccorso Croce Verde di Bellinzona» venne fondata nel lontano 1920!

Da allora fino al 1978, anno in cui venne istituita la «Federazione Cantonale Ticinese dei Servizi Autoambulanza» (FCTSA), con la funzione di vero e proprio «Stato Maggiore», tutti gli Enti del cantone, quindi anche il nostro, venivano gestiti unicamente (salvo eccezioni di «autisti» retribuiti) dai cosiddetti «Volontari».

Dagli anni '80 in poi ci si avviò pian piano verso la professionalizzazione fino ad arrivare ai parametri attuali.

Ad esempio, gli enti della Svizzera interna intervengono in urgenza con 2 soccorritori professionali, da noi escono con 2 soccorritori professionali ed 1 soccorritore volontario. Questo al profano forse dice poco, ma per gli addetti al lavoro è un supporto di grande importanza nello svolgimento del soccorso e nella razionalizzazione delle risorse (umane e finanziarie).

Grazie alla gentile concessione della rivista «La Borsa della Spesa», riportiamo di seguito un articolo pubblicato lo scorso inverno nella rubrica delle domande dei lettori, che a nostro modo di vedere illustra in maniera semplice la problematica del sistema di finanziamento dei servizi ambulanza.

Perché devo pagare l'autoambulanza?

A causa di un malore improvviso sono stato trasportato d'urgenza in ospedale. Quando ho ricevuto il conteggio delle spese da parte della cassa malati mi sono accorto che mi è stata rimborsata solo una parte della fattura per l'autoambulanza: 400 franchi su un totale di 800. E ciò malgrado io abbia già consumato tutta la franchigia. Come mai? Io pensavo che la cassa malati avrebbe pagato tutta la spesa.

Effettivamente i costi di trasporto e di salvataggio possono pesare parecchio sulle tasche degli assicurati. La LAMal – Legge sull'assicurazione malattia – non prevede la loro assunzione in modo completo ma unicamente il versamento di un contributo (art. 25 lettera g). L'ordinanza sulle prestazioni riconosciute dalla LAMal precisa che per i trasporti indicati dal profilo medico questo contributo ammonta al 50% della spesa ma al massimo 500 franchi per anno civile; per i salvataggi in Svizzera il 50% delle spese ma al massimo 5'000 franchi per anno civile. Visto il costo spesso elevato di questi interventi i consumatori sono quasi sempre chiamati a pagare una parte della fattura. A meno che non abbiano una copertura complementare (facoltativa) che assicuri il pagamento dei costi non coperti dall'assicurazione obbligatoria. Un altro sistema per ottenere il pagamento integrale dei costi di trasporto (franchigia e partecipazioni escluse) viene offerto dalle Croce Verde di Lugano e Bellinzona: a chi paga una quota di sostegno (40 franchi per i singles, 70 per le famiglie a Lugano, almeno 100 franchi a Bellinzona) vengono bonificati i costi di un intervento non integralmente coperti dall'assicurazione di base o da una eventuale assicurazione complementare.

Ovviamente l'ambulanza va chiamata unicamente se l'intervento è veramente necessario. Anche se rari, esistono in effetti casi di chiamate inappropriate (spesso fatte da terzi spaventati) che oltre a pesare sulla comunità rischiano di costare care anche al paziente.

Ma quanto costa il servizio autoambulanza? Attualmente sono attivi sul territorio cantonale 5 enti con un costo annuo totale di circa 20 milioni di franchi, pari a circa l'1% della spesa sanitaria cantonale. La metà di questi costi vengono assunti dall'ente pubblico (10% dal cantone, 40% dai comuni), il resto viene fatturato alle casse malati che poi lo conteggiano all'assicurato secondo i principi spiegati sopra.

Ogni intervento costa in media 1'000 franchi. Una cifra che comprende anche i costi del tempo di attesa: in effetti le ambulanze devono essere sempre pronte a intervenire. A questo proposito è legittimo chiedersi se il costo del tempo di attesa non dovrebbe essere assunto interamente dal Cantone riversando sulle casse malati e sugli assicurati unicamente il costo della prestazione ricevuta. Le autorità federali si sono tuttavia espresse più volte contro questo principio in quanto non conforme a quanto previsto dalla LAMal. Per giungere a una diversa ripartizione dei costi del servizio ambulanze sarebbe quindi necessaria una revisione della Legge sull'assicurazione malattia. Una prospettiva per ora piuttosto remota: visti i costi relativamente modesti rispetto alla spesa sanitaria globale il settore della autoambulanza non figura fra le priorità di intervento dell'Ufficio federale della sanità responsabile del dossier «casse malati».

La Mobiliare

Assicurazioni & previdenza

Agenzia generale Bellinzona, Franco R. Ferrari
Via San Gottardo 2, www.mobibellinzona.ch

Gita a Lisbona



Foto quiz



In questa foto d'epoca scattata durante un convegno samaritano a Bellinzona, vediamo anche un drappello di militi della locale Croce Verde Bellinzona con tanto di alfiere seguito dalla nostra fiammante autolettiga! Come si chiamava l'alfiere? E cosa c'è di inesatto a questo commento? Risposta alla prossima edizione!

6500 Bellinzona
 Viale Stazione 27
 Tel. 091 825 23 69
 Fax 091 825 76 55
 info@otticacocchi.ch

- Occhiali
- Esami della vista
- Studio per lenti a contatto
- Protesi oculari



60^{anni} al vostro servizio
 1947-2007

L'incubatrice da trasporto

Già da un paio di anni la CVB si è dotata di un'autoambulanza appositamente attrezzata per il trasporto dei nostri piccoli pazienti, sostenuta dal personale specialistico medico-infermieristico pediatrico dell'Ospedale San Giovanni. In pratica si tratta di un'autoambulanza sulla quale è possibile fissare in tutta sicurezza la speciale incubatrice da trasporto, unitamente a tutti gli apparecchi necessari per la sorveglianza e la somministrazione delle diverse terapie.

Per fortuna i neonati che in Ticino alla nascita presentano delle patologie così gravi da essere ricoverati nelle cure intense pediatriche sono pochi. Paradossalmente, proprio per questo motivo non è possibile mantenere attiva a livello ticinese una struttura così specialistica: il numero di pazienti e le rispettive patologie per unità di personale specializzato sono troppo pochi. Attualmente benché parte di questi piccoli pazienti sono gestiti dalle cure intensive della Clinica Sant'Anna di Lugano e dalle cure intermedie dell'Ospedale San Giovanni di Bellinzona, mentre i più grandicelli nelle cure intense e reparti di sorveglianza specifici degli ospedali dell'Ente Ospedaliero Cantonale, alcuni devono essere trasferiti. Se da un lato infatti con il personale medico e infermieristico attivo in Ticino è possibile mantenere l'esperienza maturata nei principali ospedali universitari svizzeri, dall'altro non esiste un reparto intensivo espressamente concepito per neonati o lattanti.

Per questo motivo quasi due volte al mese si rende necessario trasferire questi nostri piccoli negli ospedali universitari d'oltralpe (Zurigo, Basilea, Berna, Losanna, Ginevra e Lucerna).

Quando possibile si fa capo all'elicottero, ma spesso è l'ambulanza ad essere interpellata per questo genere di interventi (in caso ad esempio di meteo avversa, nebbia sulle alpi, ...).

In questi casi si fa dunque capo a questa preziosa risorsa della CVB. Al personale paramedico dell'ambulanza si affianca quello specialistico fornito dalle cliniche o dagli ospedali. Così facendo si dimezzano i tempi di intervento rispetto all'impiego di personale inviato direttamente dall'ospedale ricevente, con indubbi vantaggi anche a livello dei familiari (problemi di lingua, ...).

La FCTSA unitamente all'Associazione Alessia, ha elaborato un progetto ambizioso che ha portato alla messa a disposizione dell'attrezzatura ideale per il trasferimento specialistico dei neonati.

Associazione Alessia, Federazione Cantonale Ticinese dei Servizi Ambulanza e l'Ente Ospedaliero Cantonale (EOC) hanno siglato una convenzione che assicura la disponibilità di questa costosa attrezzatura a tutti i piccoli pazienti ospedalizzati presso una delle strutture di cura ticinesi, pubbliche e private.

L'associazione, grazie all'aiuto dei numerosi sostenitori, ha potuto acquistare la costosa attrezzatura. La FCTSA garantisce, per il tramite della centrale di allarme e coordinamento sanitario Ticino Soccorso 144, la gestione del trasporto, che sarà effettuato con ambulanze o elicottero. Mentre l'EOC mette a disposizione uno spazio per il deposito dell'incubatrice presso l'Ospedale Regionale San Giovanni a Bellinzona e assicurerà il mantenimento dello stato di prontezza, nonché le necessarie manutenzioni.



L'attrezzatura messa a disposizione

I pazienti ticinesi possono usufruire di una performante unità di trasporto per neonati, dotata di un'incubatrice che assicura il mantenimento di un'atmosfera controllata (temperatura ed umidità), adeguata ai neonati; di un sistema di ventilazione per garantire la respirazione, di un sistema di sorveglianza dei parametri vitali e di sistemi per la somministrazione di medicinali. L'intera unità è stata preparata e certificata per il volo in elicottero. Inoltre è dotata di uno speciale carrello che permette, in caso di cattivo tempo, il trasporto su di un'ambulanza.

L'incubatrice da trasporto è da intendersi come unità di cure intense mobile, visto che la maggior parte degli interventi che possono essere effettuati in cure intense, possono essere anche fatti durante il viaggio: perciò la sicurezza e il trattamento dei bimbi è praticamente simile durante il viaggio a quella di quando si troveranno poi degenti in cure intense.

L'unità dispone di alimentazione indipendente elettrica e in ossigeno, che garantiscono un'autonomia di trasporto di circa novanta minuti, nonché dei necessari raccordi per essere alimentata dai sistemi disponibili su di un'ambulanza.

L'unità ha un valore di oltre 164'000.- franchi.

Grazie alla grande disponibilità dell'Associazione Alessia (www.associazione-alessia.ch) è stato realizzato un concetto di sostegno logistico e informativo per tutti i genitori che devono affrontare una trasferta ed una permanenza negli ospedali fuori cantone.

La Perla dell'estetica
Centro estetico



Piazza Nozetto 3
6500 Bellinzona
Tel. 091 826 21 14





Casa
Dolce Casa

SARIL S.a.g.l.
Resp. Vignola

- Impianti sanitari
- Impianti riscaldamenti
- Riparazioni
- Progettazioni

Bellinzona - Giubiasco
Via Fabrizia 10 - Giubiasco
Tel. 091 857 03 57
Natel 079 686 15 75
Fax 091 857 77 57
saril.sagl@bluewin.ch

Michel Marcionetti



Spazzacamino autorizzato
6513 Monte Carasso
Tel. 091 825 15 09
079 530 65 22

Garden Center
In Tirada
6528 Camorino
Tel. 091 857 27 27



Il vostro giardino.

**Arredamenti
Casa & Design SA**



Via San Gottardo 26 6500 Bellinzona
Telefono: 091 825 08 08
Fax: 091 825 08 07
E-Mail: info@casa-design.ch

CARUSO ANTONIO
Impianti sanitari, riscaldamenti
ed energie alternative

Via Cantonale - 6702 Claro
Tel./Fax 091 863 48 49
Mobile 076 323 28 13

La biorisonanza

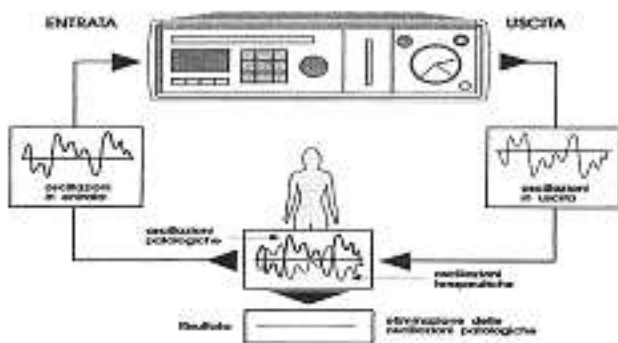
di Agnese Gilardi, Studio Arras, Bellinzona

dossier

La terapia della BIORISONANZA è un metodo terapeutico energetico. Essa sfrutta a scopo terapeutico le energie o meglio le oscillazioni (frequenze) proprie del paziente.

Studi nel campo della biofisica hanno dimostrato che i processi chimici del corpo umano sono controllati e regolati da un campo elettromagnetico che lo circonda.

Si tratta di una scoperta rivoluzionaria, che ha spianato la strada verso nuove applicazioni nell'ambito della medicina olistica.



Le oscillazioni patologiche vengono invertite dall'apparecchio e trasmesse all'elettrodo antenna che tenete nella vostra mano destra. Nell'organismo le oscillazioni patologiche incontrano la loro immagine speculare, e ciò produce l'eliminazione (cancellazione) di tali oscillazioni.

La vera memoria immunologica dell'organismo e non a caso venga comunemente chiamato il secondo cervello.

Situazioni che alterano il normale equilibrio dell'ecosistema intestinale (alterazioni strutturali, disbiosi, alterazioni del sistema immunitario, alterazioni neurovegetative), possono determinare patologie locali e sintomatologie in altri distretti che possono essere scambiate per patologie settoriali da inviare allo specialista di turno. Passiamo ad analizzare le alterazioni strutturali che coinvolgono la mucosa intestinale.

Le cause che più frequentemente determinano flogosi della mucosa sono: consumo di cibo non idoneo e cioè eccessivo consumo di cibo raffinato, prodotti di derivati animali, zuccheri raffinati, presenza nei cibi di conservanti e additivi, consumo di alcool e abuso di fumo, uso inappropriato di farmaci (antibiotici, ormoni, antinfiammatori steroidei e non), intossicazioni da metalli pesanti.

Queste condizioni sono determinanti nella alterata presentazione dell'antigene alimentare a livello intestinale.

La disbiosi non è altro che l'alterazione dell'equilibrio esistente nella flora batterica intestinale.

La disbiosi favorisce il clima per i batteri, virus e parassiti che creano una sovracrescita batterica a livello del piccolo intestino. I sintomi abituali sono distensione addominale, flatulenza, diarrea, stipsi e sensazione di malessere.

Una risposta immune anomala a componenti della microflora fisiologica può contribuire alla patogenesi di: colite ulcerosa, spondiloartropatie e altre malattie del connettivo, a malattie dermatologiche quali la psoriasi o l'acne. Delle endotossine possono fungere da attivatori della via alternativa del complemento.

La causa è ascrivibile ad un deficit di IgA e/o una barriera insufficiente.

La disbiosi da funghi: candida e lieviti in eccesso.

È una variante della disbiosi fermentativa dovuta alla sovracrescita di

saccaromiceti o della candida ed è favorita da un'alimentazione ricca in zuccheri e povera di fibre. I sintomi sono diarrea, o raramente stipsi, gonfiore, prurito anale, astenia, orticaria, cistiti abatteriche, micosi in altre sedi. Le intolleranze più frequenti sono a lievito, pane, latte e derivati, birra e in parte cereali.

Questa situazione consente alle tossine (incluso l'alcol) elaborate dalla Candida di circolare liberamente e di raggiungere i più disparati distretti corporei colonizzandoli a loro volta e sviluppando ulteriori pericolose infezioni, capaci di provocare i seguenti sintomi:

- Congiuntiviti
- Forfora
- Sinusite
- Mal di gola
- Infezioni all'orecchio
- Cistiti croniche
- Allergie
- Ritenzione idrica
- Problemi toracici
- Infiammazioni del tubo digerente
- Infezioni del letto ungueale
- Dolore muscolari ed articolari
- Sovrappeso corporeo ed incapacità di perdere peso seguendo una dieta ipocalorica

Con i primi sintomi tipo coliche, crostea, forfora, dermatite del bebè conviene iniziare la terapia già da bambini di modo che la parete intestinale non s'indebolisca troppo. Finché le malattie provocano solo uno squilibrio energetico sono più facili da trattare.

Con la tecnica della biorisonanza è possibile tramite il test, individuare la presenza e in seguito con delle terapie e un adeguato regime alimentare privo principalmente di zuccheri e lieviti (cibi che nutrono e permettono a questo fungo di crescere nel nostro organismo) risolvere questo tipo di problema. La terapia della biorisonanza è una forma di trattamento che non vi sottopone a alcun carico organico, non è dolorosa ed è quindi ideale come metodo terapeutico per tutti.

È anche possibile sostenere la terapia della biorisonanza con una cura omeopatica di quale è esperta la mia collega C. Esposito-Imbesi. Inoltre lei offre la possibilità della EAV (diagnostica elettroagopuntura secondo Voll). Nel caso di disturbi funzionali o di malattie croniche spesso non è possibile determinare, clinicamente o attraverso la diagnostica convenzionale, dove il disturbo abbia origine.

I disturbi della regolazione possono essere riconosciuti già in fase precoce, permettendo di intervenire terapeuticamente ancor prima che si manifestino alterazioni clinicamente evidenziali.

Il metodo EAV si basa sulla misurazione dei valori di conduttanza sui punti di agopuntura, applicando una corrente di bassa intensità con una tensione di 0.87 Volt, ad un circuito chiuso. In queste condizioni di stimolo, se il punto di agopuntura misurato è in equilibrio energetico, lo strumento di misura, tarato secondo una scala convenzionale da 0 a 100, indicherà il valore 50, assunto come valore indice di normalità. Valori superiori sono espressione di maggior conduttanza (minor resistenza) e corrispondono a stati di infiammazione acuta o stati di irritazione. Valori inferiori a 50 sono espressione di minor conduttanza (maggior resistenza) e corrispondono a stati patologici cronico-degenerativi.





*Per goderti la terza età,
**serenamente
e a casa tua.***

Unity Care

Organizzazione assistenza privata

- disponibilità da un'ora al giorno a 24 ore su 24
- cure
- lavori domestici e assistenza
- impiego degli stessi collaboratori nell'assistenza del paziente
- riconosciuto dalla cassa malati

Via Stefano Franscini 30 • 6612 Ascona • Tel. 091 791 05 74 Fax 091 792 17 93

www.unitycare.ch